



POLITICHE DEL CREDITO ESG

Aggiornamento al 19/03/2024

Il Gruppo Crédit Agricole, nel più ampio contesto delle iniziative correlate al processo di transizione verso una economia sostenibile, finalizzate a perseguire entro il 2050, il contenimento dell’incremento della temperatura di 1,5°, la neutralità carbonica e l’impatto dei cambiamenti ambientali e sociali, ha definito due obiettivi strategici:

- Riduzione delle emissioni di GHG finanziate per arrivare alla neutralità carbonica nel 2050;
- Presidiare nel modo più efficace il Rischio di Credito attraverso l’integrazione dei rischi di transizione e fisici nel processo di concessione del Credito.

In tale ambito, si inserisce la strategia climatica del Gruppo Crédit Agricole basata su tre assi complementari in coerenza anche con la sottoscrizione della Net Zero Banking Alliance:

- Finanziare e investire massicciamente in energie rinnovabili, infrastrutture a basse emissioni di carbonio, tecnologie pulite e progetti di efficienza energetica;
- Supportare tutti i clienti nelle loro transizioni sociali ed economiche;
- Escludere il finanziamento di nuovi progetti di estrazione di combustibili fossili e adottare un approccio selettivo per supportare gli attori energetici impegnati in questa transizione.

Crédit Agricole Italia ha integrato nelle Politiche Creditizie i criteri ESG al fine di rispondere alla normativa Europea in materia di Sostenibilità e contribuire al perseguimento degli impegni ambientali della Capogruppo francese Crédit Agricole S.A.

Di seguito si elencano i principali riferimenti normativi di Crédit Agricole Italia:

<i>Istituzione</i>	<i>Riferimento normativo</i>
Commissione Europea	Green Deal: fornisce una tabella di marcia per promuovere economia pulita e circolare, fermare cambiamento climatico e ridurre inquinamento. Inoltre, delinea investimenti necessari, strumenti di finanziamento, transizione giusta e inclusiva
	Regolamento 2019/2088 sulla trasparenza delle informazioni sulla finanza sostenibile (SFDR): stabilisce i requisiti di <i>disclosure</i> per prodotti finanziari sostenibili
	Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD): prevede integrazione della DNF con informazioni sui rischi ambientali e sociali, impatto delle attività aziendali sui fattori di sostenibilità
	Regolamento 2020/852 e successive integrazioni, sulla tassonomia delle attività economiche eco -compatibili (Taxonomy Regulation – TR): introduce classificazione delle attività economiche eco-compatibili
Autorità Bancaria Europea (EBA)	Orientamenti in materia di Concessione e Monitoraggio dei Prestiti (LOM): prevede integrazione di fattori ESG nei processi creditizi, <i>governance</i> del rischio di credito e valutazioni dei fattori di rischio ESG
Banca Centrale Europea (BCE)	Guida sui rischi climatici e ambientali: sintetizza aspettative di vigilanza per il settore bancario riguardo all'impatto dei rischi climatici e ambientali
Banca d'Italia	Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali: prevede integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, <i>governance</i> , <i>risk management</i> e <i>disclosure</i>
Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)	United Nations Global Compact: iniziative per incoraggiare adozione di politiche sostenibili e responsabilità sociale

	Agenda 2030: declina 17 obiettivi e relative azioni per lo sviluppo sostenibile
	Accordi di Parigi sui Cambiamenti Climatici: finalizzato alla riduzione delle emissioni di gas serra e finanza
	Principles for Responsible Banking: rappresenta quadro per finanza sostenibile
	Net Zero Banking Alliance: alleanza per emissioni nette zero entro il 2050

Oltre alle normative europee, il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia recepisce nelle proprie politiche creditizie la seguente normativa pubblicata dalla Capogruppo francese Crédit Agricole S.A. in materia ESG:

- Crédit Agricole Group CSR Sector Policy – Metals and Mining; Coal-fired power plants; Shale oil and gas;
 - CSR Sector Policy – Oil and gas; Automotive; Real Estate; Aviation; Shipping;
- ➔ Di cui di seguito il link: [://www.credit-agricole.com/en/responsible-and-committed/our-csr-strategy-be-an-actor-of-a-sustainable-society/our-sector-policies](https://www.credit-agricole.com/en/responsible-and-committed/our-csr-strategy-be-an-actor-of-a-sustainable-society/our-sector-policies)

Coerentemente con le linee guida contenute nelle Politiche del Credito ESG, sono stati integrati i fattori ESG all'interno del processo del credito attraverso l'implementazione del modello di calcolo del rischio complessivo di controparte con il Rischio di Transizione settoriale su base metodologica fornita da SASB (*Sustainability Accounting Standard Board*) e i Rischi Fisici (Climatici e Ambientali)

Con l'adesione alla *Net Zero Banking Alliance*, Crédit Agricole S.A. ha declinato il proprio impegno per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050, attraverso la definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni finanziate sui 10 Settori ritenuti maggiormente impattanti sotto il profilo ambientale, che si aggiungono ai due settori, Carbone e Amianto, sui quali erano già state declinati obiettivi di riduzione.

Il percorso definito per il perseguimento della neutralità carbonica prevede il conseguimento di obiettivi intermedi al 2030, declinati all'interno del Bilancio di sostenibilità.

Premesso che, l'analisi delle controparti deve seguire un approccio *One-to-One*, con particolare attenzione sulle posizioni ad elevato rischio di Credito, nella tabella sottostante riportiamo le linee guida strategiche per i 10 Settori (<https://www.credit-agricole.com/en/pdfPreview/200661>):

Settore	Linee guida a Medio Termine
Oil & Gas	Accompagnare e finanziarie le imprese nella strategia di transizione
	Proporre e finanziare progetti su fonti di energia rinnovabili
	<i>Run off</i> mirato per ridurre in valore assoluto le emissioni
Produzione elettricità	Aumentare gli impieghi sulle reti distributive (e.g., stazioni di ricarica elettrica)
	Proporre e finanziare progetti su fonti di energia rinnovabili
	<i>Run off</i> dalle imprese che producono energia elettrica da carbone
Automotive	Finanziare progetti di elettrificazione di imprese nella filiera
	Finanziare l’acquisto di auto elettriche per privati e flotte aziendali
	Finanziare la realizzazione di progetti di riconversione produttiva verso veicoli elettrici o ibridi a basse emissioni
Commercial Real Estate (CRE)	Finanziare l’acquisto e/o la costruzione di <i>green building</i>
	Finanziare la ristrutturazione di edifici ed immobili in <i>stock</i>
Cemento	Finanziare progetti di decarbonizzazione e trasformazione produttiva in coerenza con i requisiti previsti dalla Tassonomia EU
Residential Real Estate (RRE)	Erogazione di mutui per acquisto o costruzione di <i>case green</i>
	Erogazione di mutui per ristrutturazione di immobili con classi energetiche non ottimali
Aviazione	Priorità verso i finanziamenti di aeromobili di quarta generazione, più efficienti in termini di consumo di carburante, al fine di avere un portafoglio con oltre il 90% di finanziamenti in aeromobili entro il 2030;
	Intervenire anche nella catena del valore sostenibile del carburante per l'aviazione;
Trasporto Marittimo	Valutare l'impronta carbonica di ciascuna nave in portafoglio o di nuove proposte di finanziamento e implementare misure per finanziare gli investimenti necessari a ridurre tale impronta, in linea con la politica <i>Net Zero</i> della banca;
	Sviluppare una politica attiva di finanziamento per la costruzione di nuove navi che utilizzino carburante verde, supportare l’acquisto di navi di nuova generazione ed accelerare la demolizione delle navi maggiormente inquinanti;
	Migliorare costantemente la propria metodologia in linea con i requisiti normativi e di settore
Acciaio	Garantire un dialogo continuo con i clienti non allineati sulla traiettoria di 1,5°C per esplorare con loro come supportarli nella loro percorso di decarbonizzazione
	Priorità verso i finanziamenti per sviluppo di progetti e tecnologie di produzione dell'acciaio a basso tenore di carbonio
Agricoltura	Rafforzare il sostegno fornito agli agricoltori nel loro processo di transizione mantenendo un dialogo per valutare la loro maturità verso la transizione, fornendo supporto nei loro processi con strumenti e soluzioni dedicate, sviluppando nuove offerte e promuovendo le energie rinnovabili (e.g., biometano, energia solare, ecc.)

